

Državni humanistični in družbeno-ekonomski licej s slovenskim učnim jezikom
“ANTON MARTIN SLOMŠEK”
TRST

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO
D.Lgs. n.81 del 09.04.2008 - art. 17 c.1, 29 c.5
DM 30 11 2012

**OGGETTO: PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE
PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL
VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL 24 APRILE 2020**

SEDE: Državni humanistični licej s slovenskim učnim jezikom
ANTON MARTIN SLOMŠEK
Via Caravaggio, 4
34128 Trieste (TS)

PREMESSA

Con il presente documento si formalizza l'adozione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, secondo quanto previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione sottoscritto il 24 aprile 2020 su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020.

1. INFORMAZIONE

L'informazione è la prima iniziativa di precauzione, rivolta al personale e ai terzi che devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità.

L'istituto si impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti e dei terzi (clienti, fornitori ecc) tutte le informazioni necessarie alla tutela delle persone presenti in istituto, onsegnando/affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, appositi depliant informativi.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc) in cui i provvedimenti dell'autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

2. MODALITÀ DI INGRESSO E DI COMPORTAMENTO IN ISTITUTO

L'istituto si impegna ad informare il personale e i terzi che intendono fare ingresso in istituto della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lettere h) e i)

Controllo della temperatura

Il personale dipendente, prima dell'accesso al luogo di lavoro, potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

In caso di rientro di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19, dovrà essere presentata dallo stesso lavoratore una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Nel caso in cui l'autorità sanitaria disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornire la massima collaborazione.

3. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso dei fornitori sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto dovranno rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati servizi igienici garantendo una adeguata pulizia ad ogni utilizzo.

L'accesso ai visitatori viene, per quanto possibile, ridotto; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (ad esempio le imprese di pulizie o manutenzione), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente paragrafo.

In caso di lavoratori dipendenti di aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

Verrà fornita completa informativa dei contenuti del presente documento alle imprese appaltatrici, affinché i lavoratori della stessa o comunque delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'istituto ne rispettino integralmente le disposizioni.

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN ISTITUTO

La pulizia e la sanificazione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus.

L'istituto assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. Per la pulizia e la sanificazione si fa riferimento alla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Verrà inoltre garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse e altri dispositivi, con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

L'istituto, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, si riserva di organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

Nel caso in cui siano registrati casi sospetti di COVID-19, alla riapertura, in aggiunta alle normali attività di pulizia, verrà effettuata una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

E' obbligatorio che le persone presenti in istituto adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

L'istituto mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, accessibili a tutti i lavoratori e collocati in punti facilmente individuabili.

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'istituto mette a disposizione di tutto il personale idonee mascherine volte a fronteggiare l'emergenza.

Le mascherine, laddove non sia possibile mantenere la distanza interpersonale di un metro e, in generale, in tutti i luoghi e gli spazi comuni, dovrà essere sempre indossata e utilizzata correttamente da tutto il personale, fatte salve diverse indicazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi, per particolari situazioni lavorative.

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, saranno utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle ,

indicazioni dall'autorità sanitaria.

Nella declinazione delle misure del protocollo all'interno dei luoghi di lavoro, sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'istituto, si adotteranno DPI idonei.

È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come normato dal DL n. 9/2020 (art. 34) in combinato con il DL n. 18/2020 (art. 16 comma 1).

Nelle ipotesi di lavoro sistematico a distanza inferiore ad un metro, l'istituto, con il supporto del Medico Competente, individua le ipotesi in cui è necessaria la fornitura di ulteriori dispositivi (occhiali, guanti, tute, cuffie, camici, ecc) conformi alle disposizioni dell'autorità sanitaria. L'istituto assicura che tutte le persone presenti in istituto abbiano la possibilità di ricorrere al gel disinfettante con semplicità e con la frequenza ritenuta opportuna.

7. GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Presso gli spogliatoi o, comunque, presso i luoghi di deposito degli indumenti, sono garantite le idonee condizioni igienico sanitarie, provvedendo ad un'adeguata organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli stessi, eliminando le occasioni di compresenza che non consentano l'osservanza della distanza interpersonale di almeno un metro. Viene garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera degli spazi comuni e delle relative attrezzature (ad es. distributori di bevande e snack).

8. ORGANIZZAZIONE ISTITUTOLE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19 si attueranno, avendo a riferimento quanto previsto dal CCNL e favorendo le intese con le rappresentanze sindacali (se presenti), le seguenti azioni:

- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza;
- nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine, se del caso anche con opportune rotazioni;
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- nel caso l'utilizzo degli istituti non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate;
- Il lavoro a distanza continuerà ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, garantendo adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause);
- gli spazi di lavoro saranno rimodulati, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi, al fine di un maggiore rispetto del distanziamento sociale;
- Saranno ricavati spazi da uffici inutilizzati/sale riunioni per i lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli;

- Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente saranno trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni.

9. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni viene garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno sono limitati al minimo indispensabile, nel rispetto delle indicazioni fornite.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, sarà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, saranno garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; sarà eventualmente possibile, qualora l'organizzazione lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO

Nel caso in cui una persona presente in istituto sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'istituto procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'istituto collabora con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'istituto potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria.

Il lavoratore, al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE

La sorveglianza sanitaria proseguirà rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute.

La sorveglianza sanitaria periodica non sarà interrotta, in quanto rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente dovrà collaborare con il datore di lavoro.

Il medico competente dovrà segnalare all'istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'istituto provvederà alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettuerà la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di

la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l' idoneità alla mansione", (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell' assenza per malattia.

13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito un Comitato istituito per l' applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione di:

DATORE DI LAVORO	Eva Sancin
RSPP	Franco Coretti
MEDICO COMPETENTE	Katja Polh
In rappresentanza del personale ATA	Viljem Ban
In rappresentanza del personale Docente	Patrizia Samar

Compiti del Comitato sono la verifica dell' applicazione e l' aggiornamento delle misure anti-contagio da Covid-19.

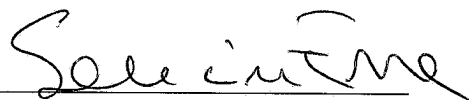
Il Comitato resterà in carica per tutta la durata dell' emergenza.

14. SOTTOSCRIZIONI

Il presente documento, condiviso dal Comitato per l' applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, è sottoscritto da:

IL DATORE DI LAVORO:

Eva Sancin



L'RSPP:

Franco Coretti



MEDICO COMPETENTE:

Katja Polh

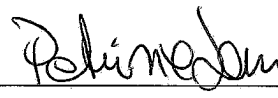
In rappresentanza del personale ATA:

Viljem Ban



In rappresentanza del personale Docente

Patrizia Samar



Trieste, 28/04/2020